

«La Valconca è in fase di declino Una task force dalla Regione»

I sindaci chiedono a Bologna interventi su dissesto idrogeologico, infrastrutture e banda ultra larga

VALCONCA

«Valconca “terra di mezzo”, serve un aiuto». A sostenerlo è il presidente della Provincia e sindaco di Gemmano, Riziero Santi, che in una nota sottolinea come «non essendo classificati né di waterfront né di montagna e nemmeno aree interne la Valconca è puntualmente penalizzata nelle attenzioni e nella canalizzazione delle risorse finanziarie dedicate a queste realtà, sia dal governo regionale che da quello nazionale, ed anche dai contributi europei». Un territorio da 160 chilometri quadrati e 25.800 abitanti che, sempre secondo Santi, «è in una fase di

declino e rischia un progressivo impoverimento, con lo svuotamento di funzioni ed una fuga degli abitanti a partire dalle nuove generazioni». Venerdì scorso c'è stato un incontro dei sindaci con il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**, e la sua giunta. A loro sono stati indicati cinque punti: difesa del territorio dal dissesto idrogeologico; infrastrutture per l'accessibilità, qualità delle strade e del servizio di trasporto pubblico; qualificazione e sviluppo dei percorsi storico-naturalistici e delle piste ciclabili; superstrade informatiche, banda ultra larga; qualificazione dei centri storici e dei

contenitori culturali. **Bonaccini**, conclude Santi, ha dato rassicurazioni e gli assessori regionali già il 7 agosto torneranno in Valconca per «un percorso che faremo insieme - conclude Santi - con una task force con l'obiettivo di far conoscere alla Valconca una nuova stagione di sviluppo e prosperità».



Uno scorcio della Valconca, definita da Santi “terra di mezzo”



Bonaccini e Santi



Peso:24%